

## LA NOTA DELLA PRESIDENTE

### *L'Azione professionale non è solo il tema del mese*

L'*Azione professionale* non è solo il tema del mese di gennaio per il Rotary: è uno stile di vita rotariano, un impegno quotidiano, perché il Rotary non cresce solo per i progetti che portiamo avanti ma si è sviluppato, in oltre un secolo di esistenza, soprattutto per le qualità umane e professionali dei suoi soci. Pertanto in questo mese rinnoviamo il nostro impegno a essere, prima di tutto, professionisti competenti, etici e credibili, perché solo così potremo dire di aver servito il Rotary.

Se ognuno di noi mette le proprie competenze specifiche al servizio degli altri, senza pensare al proprio tornaconto e al di sopra dei propri interessi personali, potrà pensare di aver servito il Rotary. Come rotariani non portiamo nei nostri club solo fondi e iniziative, portiamo competenze, e l'impatto della nostra azione quindi è molto più importante. Si serve il Rotary per come si è e per quello che si sa fare, e ciò presuppone lavorare e vivere la professione con etica e integrità, e usare le nostre competenze per creare valore sociale. Un rotariano dovrebbe rappresentare un valore positivo nel proprio ambiente di lavoro, e in un mondo in cui prevalgono precarietà e competizione esasperata il Rotary deve rimanere un faro di correttezza e affidabilità.

Quando Paul Harris immaginò e poi creò il primo nucleo del Rotary, nella Chicago dei primi decenni dello scorso secolo, partì da alcuni presupposti di base: fiducia reciproca tra professionisti, credibilità, integrità e volontà di mettere le proprie competenze al servizio della comunità. Questi sono i principi di Harris, ma sono anche prerogative inderogabili per chi si associa in un club Rotary. Il discorso è, se vogliamo, molto più complesso, perché all'interno dei nostri club il tema del mese di gennaio ci sollecita a ricordare di valorizzare l'eccellenza professionale dei nostri associati e aiutare

i giovani a entrare nel mondo del lavoro, ad esempio favorendo iniziative e programmi di orientamento professionale. Il Rotary ha l'opportunità - e la responsabilità - di accompagnare le nuove generazioni nella scoperta delle proprie aspirazioni e del proprio potenziale.

Avendo da sempre creduto nella formazione del futuro, i rotariani sono consapevoli che il futuro ha urgente bisogno di valori e professionalità. Attraverso la valorizzazione della professionalità dei soci si rafforza l'efficienza e la credibilità del Rotary. Da qui nasce l'esigenza di diversificare le competenze professionali all'interno delle compagnie dei club, competenze che diventano strumenti di servizio e generano impatto reale nella comunità. Il nucleo centrale e inderogabile è quello dell'etica professionale che si fonda su diversi principi: integrità, competenza, riservatezza, imparzialità, rispetto, trasparenza, responsabilità. Solo così si costruisce la fiducia e si migliora la qualità dei servizi, rafforzando la dignità delle professioni e sostenendo lo sviluppo economico e sociale. Un vero rotariano dev'essere, pertanto, un professionista credibile e impegnato a operare correttamente, avendo sempre lo sguardo proiettato verso l'altro e il futuro della propria comunità.

Mentre iniziamo un nuovo anno rotariano, il mese dell'*Azione professionale* ci invita a guardare avanti con nuova consapevolezza: quella di essere una comunità di persone che, attraverso la propria competenza, può incidere positivamente sul presente e sul futuro delle nostre città. Se il professionista agisce con etica e spirito di servizio contribuisce a costruire una società più giusta e un Rotary più forte. Buon lavoro, professionale e rotariano, a tutti e buon 2026 a tutti noi!

Francesca

## *La socio-idrologia, una nuova disciplina*

Negli ultimi decenni la disponibilità di tecnologie avanzate e gli strumenti potenti di calcolo numerico hanno consentito il perfezionamento delle tradizionali analisi in campo idrologico, aventi la finalità previsionale a breve termine (o in tempo reale). Abbiamo contezza di come sia organizzato in tal senso il *Sistema previsionale* nel campo della meteo-idrologia (*allerte meteo*) ai fini di protezione civile e gli impatti che le fasi previsionali hanno sui comportamenti nel nostro vissuto quotidiano. Di pari passo la comunità scientifica ha maturato una nuova consapevolezza, riconoscendo l'interazione, a lungo termine, tra lo sviluppo socio-economico e i fenomeni idrologici stressati dal cambiamento climatico. Si registrano in tal senso studi volti a comprendere le dinamiche evolutive del rischio alluvionale attraverso la valutazione dell'impatto delle misure di riduzione del rischio, basati su indagini di aspetti sociali, di ampio orizzonte temporale, da integrarsi nelle classiche modellazioni idrologiche/idrauliche.

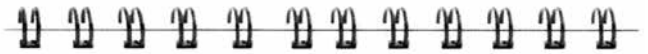
Si è delineata quindi una nuova disciplina, la socio-idrologia, avente l'obiettivo di ottimizzare e supportare i processi decisionali di lungo periodo, che considera le persone come parte endogena del ciclo dell'acqua e le interazioni tra acqua, ambiente e società come la chiave per una migliore gestione delle risorse idriche. L'efficacia delle misure di mitigazione del rischio idraulico viene valutata tenendo conto delle dinamiche evolutive del rischio stesso, essendo questo influenzato da aspetti sociali. Sono aspetti significativi nell'interazione tra i comportamenti dell'uomo e la gestione delle risorse idriche: gli interventi strutturali come le dighe e gli invasi, che possono influenzare la gravità degli eventi di inondazione; le protezioni come gli argini, che alterano frequenza, intensità e distribuzione spaziale delle piene; il cambiamento dell'uso del suolo: deforestazione, urbanizzazio-

ne, pratiche agricole. Così come si osserva, d'altra parte, che l'impatto di un'inondazione è più contenuto quando l'evento si verifica poco dopo un'alluvione simile, data la capacità di adattamento della comunità, acquisita nelle precedenti esperienze di inondazioni. E, attraverso la consapevolezza di dette dinamiche, i modelli di simulazione impiegati nella socio-idrologia riescono a tenere conto dell'azione dell'uomo e di come questa possa influenzare i fenomeni legati al ciclo dell'acqua.

La socio-idrologia si afferma quindi come nuova materia interdisciplinare con l'ambiziosa prospettiva di supportare le decisioni e le strategie politiche riguardanti l'assetto dei territori, per ridurre i danni da piene e siccità, su larga scala e nel lungo periodo. Un particolare contesto applicativo dei modelli socio-idrologici è rappresentato dalla sottoscrizione dei "Contratti di fiume" (CdF), strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Tale nuovo approccio consente di sistematizzare il *metodo controfattuale*, a mezzo del quale si confronta una situazione reale, il "fattuale", con uno scenario ipotetico alternativo, il "controfattuale", chiedendosi "cosa sarebbe successo se... le condizioni fossero state diverse"; ciò per valutare l'effetto di un intervento, di una decisione o di un evento. Un metodo attraverso il quale si può dare la giusta considerazione e un valore a un evento disastroso non verificatosi, valutandone l'impatto causale e stimandone il risultato (ovvero il danno) non osservabile. Un nuovo strumento per le politiche pubbliche di sviluppo territoriale di lungo periodo.

*Antonella Rino*



## QUESTIONI ROTARIANE

### ***Il Rotary cambia la vita: sarà proprio vero?***

Se io ponessi questa domanda, domanda che può sembrare un po' forte, forse molti esiterebbero a rispondere subito di sì, nella convinzione che l'appartenenza a un'associazione di servizio, se pur molto importante e radicata nel mondo, possa incidere tanto sulla personalità fino al punto di cambiarci la vita. Nella quotidianità ognuno agisce e pensa secondo le proprie naturali inclinazioni. Ma l'uomo non è solo natura, bensì natura e cultura, istinto ed educazione. Già Democrito nel V secolo a. C. affermava: "la natura e l'educazione sono simili perché l'educazione trasforma l'uomo e trasformandolo ne costituisce la natura". Gli uomini seppur diversamente vocati per natura, sentono tutti il bisogno di rapportarsi agli altri. Predisposizione che per estrinsecarsi ha bisogno del concorso della società, ed è proprio all'interno della comunità umana che si sviluppa questa o quella predisposizione naturale.

Su tutti coloro che lo conoscono e lo praticano il Rotary esercita un'azione formativa, più o meno incisiva, a seconda della predisposizione del soggetto e del grado di conoscenza e adesione alle idee che sono alla base del Rotary. Il Rotary con la sua vocazione a "servire l'uomo nella società e la società nell'uomo", secondo la bella espressione di Federico Weber, ispira la sua tensione morale e i suoi programmi a questa esigenza. Tende cioè a coniugare le motivazioni e le regole dell'etica privata con quelle dell'etica pubblica, il benessere individuale con quello collettivo, denunciando all'occorrenza e rimarcando ritardi, inefficienze e abusi dell'amministrazione pubblica e della società in genere. I club pertanto devono essere laboratori intellettuali nei vari campi dell'agire umano, per essere protagonisti attivi e avanguardia culturale e sociale.

Il Rotary esercita un'azione di rimodellamento

## BLOCCO NOTES

### *Il Presidente nominato per il 2027/'28*

Com'è consuetudine in questo periodo dell'anno, la Consulta dei *Past President* si è riunita il 2 dicembre scorso per esaminare le candidature alla presidenza del club, pervenute dalla comunità dei soci come prescritto dal Regolamento, e ha indicato Amedeo Aragona, Tesoriere del club, quale *Presidente nominato* per l'anno sociale 2027/'28.

Amedeo Aragona – cosentino, classe 1970 – dopo avere conseguito la maturità classica alla Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II". Conseguita l'abilitazione, ha svolto la libera professione di avvocato prima a Napoli e successivamente a Cosenza, per dare poi seguito alla sua carriera professionale presso la Banca di Credito Cooperativo "Mediocrati" di Rende.

Dopo essere stato Responsabile dell'Ufficio *Controllo rischi*, delle *Funzioni di compliance e antiriciclaggio*, dei *Sistemi interni di segnalazione delle violazioni* e dell'Ufficio *Pignoramenti*, è attualmente Responsabile dell'Ufficio *Reclami* e dell'Ufficio *Successioni* della banca. Rimasto legato all'esperienza formativa maturata negli anni giovanili, è oggi membro dell'Associazione *Ex allievi della Scuola Militare "Nunziatella"* di Napoli.

È stato tra i soci fondatori del Rotary Club Cosenza Telesio, dove ha ricoperto il ruolo di Consigliere, per diversi anni, e di Prefetto nell'anno sociale 2012/'13. Entrato a far parte del Rotary Club Cosenza nell'anno sociale 2017/'18, presentato da Mario Stella, nostro attuale *Past President* – classifica rotariana "Credito e finanza, Banche, Credito Cooperativo" – ne è stato il Tesoriere dall'anno 2018/'19 al 2020/'21 e ininterrottamente dall'anno 2022/'23 a oggi.

*L'alecampo*

della nostra condotta abituale. E con la sua filosofia e la sua etica ci spinge a rendere palese e ad attivare la vera vocazione, l'autentica inclinazione presente in noi, ma più o meno sopita. L'apertura all'altro e la vocazione all'impegno solidaristico giacciono nascoste nel profondo delle nostre coscienze, hanno bisogno di occasioni e di sollecitazioni opportune per essere attivate. Il Rotary rappresenta l'occasione per il risveglio e l'attivazione di tali energie sopite. Si costituisce non come ente di beneficenza, ma come struttura composta da persone disponibili a mettere a disposizione di quanti si trovano in difficoltà le loro competenze, le loro capacità organizzative e operative, con il fine dichiarato di aiutarli a trovare il modo per poi fare da soli. E per concretizzare questa sua missione, il Rotary cerca uomini e donne che abbiano tra le loro naturali inclinazioni quella di guardare lontano, di pensare e agire al di sopra di ogni loro immediato interesse, richiamanti la centralità de servizio.

Paul Harris parlava del suo movimento come "di un movimento portatore di una grande speranza per un mondo migliore, un mondo più cordiale, più solidale". Quindi Rotary non è solo un nome, è una promessa. La promessa di un impegno costante, di un servizio disinteressato e della convinzione che, insieme, possiamo davvero cambiare le vite, una persona, una comunità, un progetto alla volta. È un viaggio incredibile, pieno di soddisfazioni e di persone che diventeranno parte della nostra vita. Siamo pronti a far parte di questo cambiamento?

*Casimiro Giannuzzi*

#### AVVISI E NOTIZIE DAL CLUB

- Dall'11 al 15 gennaio si terrà a Orlando, in Florida (USA), l'assemblea del *Rotary International*.
- Dal 30 al 31 gennaio si terrà a Venezia il Seminario nazionale sulla Fondazione Rotary.
- Il Tesoriere ricorda la quota associativa di gennaio, II rata dell'anno sociale 2025/'26. Il versamento può avvenire direttamente attraverso bonifico bancario. Al riguardo se ne ricordano gli estremi:  
Banca Prossima; Filiale di Cosenza; Corso Mazzini; c/c n. 1000/061; intestato a: Rotary Club Cosenza;  
IBAN: IT26C0306909606100000109918 (aggiornato a Luglio 2025).

#### PROGRAMMA DI GENNAIO

*Gennaio, mese dedicato all'azione professionale*

**Martedì 13, ore 19:30, Hotel San Francesco**  
Riunione del Consiglio Direttivo.

**Sabato 17, Agriturismo Ferrari, Dipignano**  
Tradizionale pranzo delle frittole.

**Martedì 20, ore 20, Hotel San Francesco**  
Interclub con il RC Presila Cosenza Est:  
"Botulino, una minaccia invisibile ma insidiosa.  
Il cluster di Diamante dello scorso agosto";  
prof. Andrea Bruni, docente di Anestesiologia  
all'Università della Calabria.

**Sabato 24, sede e ora da stabilire**  
Seminario distrettuale sulla *leadership*.  
Seguirà programma.

**Martedì 27, ore 20, Hotel San Francesco**  
"Memoria pubblica e politiche memoriali.  
Riflessioni sul giorno della memoria";  
prof.ssa Teresa Grande, docente di  
Sociologia generale all'Università della Calabria.

**Giovedì 29, ore 17:30, Banca di Credito  
Cooperativo "Mediocrati", Rende**  
Convegno interclub patrocinato dal  
RC Cosenza Sette Colli:  
"La responsabilità professionale  
fra attualità e prospettive".  
Seguirà programma.



ROTARY CLUB COSENZA  
*Rotary International* - Distretto 2102  
Anno sociale 2025 - 2026

Governatore del Distretto: *Amedeo (Dino) De Marco*  
Presidente del Club: *Francesca Criscuolo*

Stampato a uso interno del Club  
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*